

ORDINE DEGLI AVVOCATI DI FORLÌ'-CESENA
RELAZIONE AL RENDICONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 2023

Gentili Colleghi,

alla Vostra approvazione viene sottoposto il rendiconto consuntivo di seguito allegato sotto il titolo **"Rendiconto consuntivo finanziario esercizio 2023"** nel quale sono evidenziate, a consuntivo, sia le entrate sia le uscite dell'esercizio 2023 distinte per capitoli, nonché le analoghe voci per capitoli relative al consuntivo 2022; ciò consente ovviamente una valutazione retrospettiva e comparativa nonché mette in evidenza l'evoluzione dei conti del rendiconto degli ultimi due anni.

Il predetto rendiconto viene altresì corredato del prospetto allegato sotto il titolo di **"Situazione amministrativa generale 2023"** che dà conto della movimentazione analitica intervenuta nel corso dell'esercizio relativamente ai residui attivi e passivi presenti al 1° gennaio 2023.

Il rendiconto consuntivo è formulato nel rispetto dei principi contabili stabiliti Regolamento interno di contabilità e tesoreria del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Forlì Cesena ed indica, per capitoli, le entrate accertate e le uscite impegnate durante l'esercizio 2023, nel pieno rispetto ed in ottemperanza alle finalità istituzionali proprie del nostro Ordine.

Riassuntivamente possiamo dunque riepilogare in modo diretto e sintetico le seguenti risultanze:

Entrate riscosse al 31.12.2023	€ 259.527,07
Uscite pagate al 31.12.2023	€ 137.004,88
Sbilancio passivo gestione esercizio 2023	€ 122.522,19
Riporto saldo cassa esercizio 2022	€ 223.392,77
Saldo di cassa attivo al 31.12.2023	€ 272.252,63
Gestione Residui esercizio 2023	€-198.077,97
Avanzo d'amministrazione a fine esercizio 2023	€ 74.174,66

Con riferimento alla situazione amministrativa generale 2023 vi segnaliamo che, rispetto agli accertamenti effettuati rimangono da incassare Euro 2.920,36 (residui

attivi) relativi ad Euro 2.000.00 come contributo per l'anno 2022 riconosciuto dall'OCC e per 920,36 Euro per diritti di opinamenti parcelle ancora da liquidare, sono stati stralciati nell'anno in corso i crediti riferiti a contributi degli iscritti all'Albo degli avvocati e dei praticanti per gli anni dal 2010 al 2022 in quanto non ritenuti più esigibili; mentre gli impegni per i quali si provvederà al pagamento con relativa emissione di mandato, nell'anno 2023 ammontano ad Euro 200.998,33 (residui passivi) e fanno riferimento principalmente a contributi da riconoscere alla Fondazione Forense per la gestione delle attività di aggiornamento, a compensi per prestazioni professionali, a fatture varie per servizi, pagamenti ad enti previdenziali e fiscali e riversamento di quote incassate per conto di altri enti, detratto un credito di € 6.240,35, riconosciuto dal CNF per eccedenze versate negli anni precedenti al 2023.

Tali somme incidono sul risultato di amministrazione, il quale viene determinato in Euro 74.174,66 e corrisponde al saldo di cassa disponibile diminuito delle somme a debito ed aumentato delle somme a credito, le cui movimentazioni finanziarie si manifesteranno nell'esercizio 2024. Si ricorda che l'avanzo di amministrazione relativo al precedente esercizio ammontava a Euro 118.292,60; l'avanzo di amministrazione ricordiamo essere l'importo che rimarrebbe come consistenza finale se si provvedesse a incassare e pagare tutte le poste presenti nel rendiconto non liquidate/riscosse al 31 dicembre scorso. Questo avanzo nonostante sia minore rispetto al precedente sconta diversi fattori: l'aumento generale dei costi e servizi, lo stralcio dei crediti sopra citati, la scelta di non aumentare i contributi richiesti annualmente, mantenendo invece le quote ridotte introdotte durante il periodo della pandemia; tutto ciò dimostra come il Consiglio abbia continuato sempre ad operare nel segno di una gestione oculata portando a mantenere un avanzo di amministrazione, anche quest'anno, di un importo affatto non trascurabile.

È doverosa, come sempre, una premessa sull'impostazione che si è dovuto dare alla consistenza patrimoniale di cassa alla stregua di quanto fatto anche l'anno precedente.

Abbiamo suddiviso la consistenza finale, ricavabile dalla situazione amministrativa generale e pari ad Euro 272.252,63, di cassa *lato sensu* in più voci; una che ricomprende naturalmente la cassa fisica che è tenuta presso gli uffici di segreteria e che ammonta ad Euro 1.338,55; una voce che fa riferimento alla consistenza bancaria attiva (pari ad Euro 264.299,99) che troviamo presso il conto corrente acceso

presso la BPER; una voce carta prepagata dove accoglie la somma residua di 364,09 euro e destinata al rimborso delle spese di viaggio/trasferta dei colleghi presso il Comitato Pari Opportunità; per ultimo abbiamo evidenziato l'importo pari ad Euro 6.250,00 che è stato versato all'O.C.C. Romagna (Organismo di Composizione della Crisi da Sovraindebitamento dei Commercialisti di Forlì, Rimini, Ravenna e Ferrara) a titolo di fondo di dotazione, quindi restituibile nell'evenienza di un recesso, dopo che a settembre 2018 è stata deliberata l'accoglimento della domanda di ingresso nell'Organismo presentata da parte del nostro Ordine.

Negli esercizi precedenti, trovava espressa indicazione la sottoscrizione di certificati di deposito finalizzati a scopo puramente cautelativo e seguendo ragioni di prudenza a copertura di possibili eventuali e futuri rischi, alla scadenza dei certificati la banca ha abolito lo strumento in questione rendendo non più sottoscrivibile una copertura analoga; pur nell'attesa di trovare uno strumento adeguato e simile al precedente, si ritiene, nello stesso tempo, che la consistenza bancaria attuale sia di importo già ragionevole e che la stessa possa tranquillamente permettere di poter coprire eventuali ricorsi a eventi straordinari.

Prima di scendere nei dettagli degli importi iscritti a rendiconto occorre fare un piccolo *excursus* su alcuni accadimenti e relativi adempimenti intrapresi e/o proseguiti nel corso del 2023 che, visto la loro importanza anche per gli esercizi a venire, meritano di essere evidenziati.

Innanzitutto, la riduzione della quota di iscrizione all'Albo a favore di tutti gli iscritti, è stata confermata anche per il 2023, così come è stato anche per gli anni 2022, 2021 e 2020, se pur introdotta inizialmente solo in via sperimentale in piena situazione di emergenza sanitaria proprio per venire incontro agli iscritti in un periodo particolare.

Il funzionamento della piattaforma pagoPA che ha attestato un'innovazione sia nel processo di uniformazione telematica dei processi degli enti e ordini professionali ha proseguito normalmente nel suo funzionamento.

Lo stesso portale informatico dell'Ordine, aggiornato nel 2021, ha riscontrato piena approvazione per la nuova modalità di fruizione e consultazione snellendo le modalità di comunicazione di aggiornamenti e/o di nuovi provvedimenti.

È stato riconosciuto ed erogato, nel corso dell'anno, dalla Cassa Forense un contributo a fondo perduto a seguito del bando 7/22 pari ad Euro 12.617,43, che è stato utilizzato per acquistare da un nostro fornitore l'applicativo software "Concilia

Sfera". Questa nuova piattaforma permette di utilizzare lo strumento della Mediazione in maniera più snella ed efficiente, migliorandone la fruibilità anche per tutti coloro che si avvicinano a questo strumento, iscritti e non, auspicando, quindi, un maggior utilizzo del medesimo.

La gestione corrente

Al di là degli aspetti tecnico-bilancistici in senso proprio, pare ora opportuno evidenziare qualche aspetto sostanziale, con particolare riferimento alla gestione corrente.

Per quanto riguarda le entrate correnti, rispetto al rendiconto consuntivo 2022, si rileva una quasi sostanziale parità in termini di entrata e un aumento per quanto riguarda le uscite, segnaliamo di seguito alcune differenze in merito ai singoli capitoli di entrata.

Rispetto al Consuntivo 2022, il maggiore aumento delle entrate correnti del 2023 si sono verificati significativamente nei seguenti capitoli:

- capitolo 307010 indicante i maggiori **incassi per diritti per opinamento parcelle** rispetto all'anno precedente per Euro 4.377,00 per cui l'ammontare a fine esercizio corrisponde ad Euro 10.204,00.

Di contro si sono registrate minori entrate correnti soprattutto nei seguenti capitoli:

- capitolo 307041 indicante i minori incassi per **Recupero spese materiali cancelleria, fotocopie, tariffe, notifiche** rispetto all'anno precedente per Euro 2.775,00 per cui l'ammontare a fine esercizio corrisponde ad Euro 2.401,00.

Sarà bene ricordare, a proposito delle entrate correnti, che il rendiconto di previsione 2023 prevedeva entrate per Euro 214.550,00 e, pertanto, le entrate a consuntivo, pari ad Euro 203.400,00, risultano complessivamente inferiori per Euro 11.150,00.

Per quanto riguarda le uscite correnti, ammontanti ad Euro 122.186,00, esse sono distintamente elencate per capitoli e presentano una diminuzione, rispetto

all'esercizio precedente, pari ad Euro 31.550,00 determinato però sia da un aumento che da un calo di soli alcuni capitoli di uscita.

Rispetto al consuntivo 2022 la diminuzione delle uscite correnti del 2022 si è verificata soprattutto e significativamente ai seguenti capitoli:

- 104060 indicante le minori spese per **spese per consulenza e compensi a terzi** rispetto all'anno precedente per Euro 5.000,00 per cui l'ammontare a fine esercizio corrisponde ad Euro 5.405,00. Tale scostamento è imputabile a minor pagamenti di compensi a professionisti.
- 104260 indicante le minori spese per **spese varie beni e servizi** rispetto all'anno precedente per Euro 21.830,00 per cui l'ammontare a fine esercizio corrisponde ad Euro 40.885,00; tale scostamento è soprattutto dipeso dal fatto che questo capitolo non ha accolto soprattutto ancora, a differenza dell'anno scorso, il pagamento al Consiglio Distrettuale di Disciplina.

Di contro non si sono registrate maggiori uscite correnti significanti.

Anche a proposito delle uscite correnti sarà bene ricordare che il rendiconto di previsione 2023 prevedeva uscite per Euro 214.550,00 e, pertanto, le stesse a consuntivo, pari ad Euro 122.186,00, risultano inferiori di Euro 92.364,00, soprattutto perché alcune voci di spesa non sono ancora state sostenute, come già illustrato in precedenza.

In conclusione, guardando il prospetto consuntivo a proposito della gestione corrente, si evidenzia come vi siano state entrate pressoché identiche e minori uscite nell'ultimo esercizio appena concluso rispetto al precedente.

Ricordiamo che a partire dal rendiconto 2015 l'Ordine è soggetto alla revisione legale dei conti svolta attualmente dal Dott. Ragno Maurizio nominato appositamente dal Presidente del Tribunale.

Concludiamo ribadendo, così come avevamo anche fatto anno scorso, che a seguito della candidatura relativa alla misura sull'estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale SPID-CIE (nell'ottica del PNRR) è stato

riconosciuto all'Ordine degli Avvocati di Forlì-Cesena un finanziamento fino ad 14.000€, l'importo verrà assegnato previa presentazione di un apposito progetto, progetto che, visto la scadenza non imminente, attualmente è in fase di valutazione costi/benefici/sostenibilità.

Conclusivamente si può dunque affermare che il rendiconto consuntivo 2023 che viene sottoposto alla Vostra approvazione risulti una fedele rappresentazione delle concrete capacità operative dell'Ente; esso denota uno sbilancio positivo delle entrate correnti contro le uscite correnti. L'avanzo di amministrazione disponibile, viene indicato nel rendiconto in Euro 74.174,66 al 31 dicembre 2023.

Nessuna altra osservazione si ritiene dover aggiungere a quanto sopra esposto.

Gentili Colleghi,

Vi invitiamo pertanto all'approvazione del rendiconto consuntivo dell'esercizio 2023.

Inoltre poiché in fase di rendiconto consuntivo 2023 si sono rilevate delle variazioni ai capitoli di entrata e uscita contenuti nel rendiconto di previsione 2023, Vi invitiamo anche a sottoporre a ratifica le suddette variazioni, ancora non approvate, riepilogate nell'apposito prospetto dal titolo "***Variazioni di rendiconto Esercizio 2023***".

Forlì, 1 marzo 2024

Il Consigliere Tesoriere

Il Presidente